

UNIONE CINQUECITTÀ

Provincia di Frosinone
tra i Comuni di

Aquino, Colle San Magno, Piedimonte San Germano, Roccasecca, Villa Santa Lucia

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO

	ORIGINALE
X	COPIA

N. 02

OGGETTO PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE CINQUECITTÀ' N° 8 DEL 11 FEBBRAIO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno tre, del mese di aprile, alle ore 16,30, in Aquino, nella Sala Consiliare del predetto Comune, convocato dal Presidente nei modi di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione Cinquecittà in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione

	P	A		P	A
DI NOTA Antonio - Presidente	x		GENTILE Oreste	x	
IACOVELLA Domenico - V. Presidente	x		MARCIANO Francesco		x
GIORGIO Giovanni - Assessore		x	MARROCCO Giulia	x	
IANNARELLI Antonio - Assessore	x		META Franco		x
MAZZAROPPI Libero - Assessore	x		MORELLI Antonio	x	
CAPUANO Leonardo	x		ROMANO Francesco	x	
DE CAROLIS Cinzia	x		VALLEROTONDA Angelo	x	

Assume la Presidenza il Presidente Antonio DI NOTA
Partecipa il Segretario Dott.ssa Valentina LEPORE

IL PRESIDENTE

Accertata la validità della presente seduta, a seguito di appello nominale:

- prende atto dell'arrivo del Consigliere Antonio Morelli;
- provvede alla nomina di tre consiglieri scrutatori: De Carolis Cinzia, Marrocco Giulia e Romano Francesco;
- sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione sull'argomento in oggetto, corredata dei prescritti pareri.

Il Presidente prima di sottoporre all'approvazione la seguente proposta di deliberazione provvede alla lettura della richiesta del Sindaco del Comune di Roccasecca, pervenuta con nota registrata al protocollo di questo ente con il n. 229 del 3 aprile 2014, di rinviare il punto all'ordine del giorno a fronte della sua impossibilità di partecipare al Consiglio.

Interviene sul punto il Consigliere Leonardo Capuano, il quale dopo aver affermato la presunta illegittimità della deliberazione di Giunta, oggetto della presente presa d'atto, evidenzia la natura sanzionatoria nei confronti del Comune di Roccasecca della diversificazione della tariffa e pertanto ritiene che la richiesta debba essere accolta.

Il Consigliere Domenico Iacovella, dopo aver evidenziato la legittimità della deliberazione oggetto della presente presa d'atto a fronte della competenza della Giunta nell'individuazione delle tariffe e delle quote, afferma che la proposta del Sindaco del Comune di Roccasecca, assessore della Giunta di questo ente, non può essere accolta per una serie di motivazioni.

Interviene il Consigliere Oreste Gentile il quale ricostruisce il ragionamento economico che ha portato alla diversificazione delle tariffe tra i Comuni associati e all'adozione della deliberazione stessa; non si tratta di una sanzione a carico del Comune di Roccasecca ma di un atto finalizzato all'equo riparto dei costi di gestione dell'Unione tra i cinque Comuni membri e al risanamento della situazione economico-finanziaria dell'ente che ha un buco di bilancio. Denuncia la scorrettezza del comportamento del Comune di Roccasecca e l'assenza continua dei suoi rappresentanti sia in Giunta che in Consiglio.

Il Consigliere Libero Mazzaroppi difende la legittimità del provvedimento e afferma che il fatto di aver inserito tra i punti all'ordine del giorno la presa d'atto della deliberazione di Giunta riportata in oggetto è un atto di cortesia verso il Consiglio. Tuttavia la delibera è ormai esecutiva e pertanto il rinvio del punto all'ordine del giorno non avrebbe alcun effetto in termini di efficacia del provvedimento stesso.

Il Consigliere Antonio Iannarelli conferma quanto detto negli interventi precedenti e sottolinea il fatto che prima di deliberare il provvedimento oggetto della presente presa d'atto del Consiglio i rappresentanti del Comune di Roccasecca sono stati più volte invitati a partecipare alla discussione del punto in questione.

Interviene il Consigliere Vallerotonda il quale, al fine di consentire ai consiglieri una maggiore partecipazione alle decisioni dell'ente, propone l'istituzione di commissioni consiliari deputate all'analisi delle questioni più rilevanti di competenza del Consiglio. Ritiene, per le motivazioni riportate dagli altri consiglieri, che la proposta del Sindaco del Comune di Roccasecca non possa essere accolta.

A seguito degli interventi su riportati, il Presidente ritiene opportuno fare delle precisazioni: 1) non si tratta di misure sanzionatorie nei confronti del Comune di Roccasecca; 2) i Comuni associati hanno l'obbligo di farsi carico dei debiti dell'Unione e di ripianare i debiti dell'ente; 3) la quota associativa è per tutti i Comuni pari a € 5,00; la diversificazione deriva dal fatto che i Comuni che gestiscono il servizio di raccolta differenziata attraverso l'Unione consentono all'ente di percepire l'entrata aggiuntiva del CONAI. La gestione associata delle funzioni consente un'ottimizzazione delle risorse e del servizio.

A seguito di tali precisazioni il Presidente mette al voto la richiesta di rinvio del Comune di Roccasecca che viene respinta con **9** voti contrari resi per alzata di mano e **2** voti favorevoli (Leonardo Capuano e Cinzia De Carolis).

Preso atto della votazione su riportata, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio dell'Unione la seguente proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto correlata di parere di cui all'articolo n. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTÀ

RICHIAMATA la deliberazione della giunta n° 8 dell' 11 febbraio 2014

PREMESSO

- Che l'Unione delle Cinquecittà, a fronte delle funzioni e dei servizi organizzati e gestiti per conto dei Comuni, è un ente privo di finanza propria il cui sistema di entrate è caratterizzato principalmente dai trasferimenti operati dai Comuni per l'esercizio dei servizi assegnati;
- Che il costo di gestione della struttura, secondo i principi della contabilità economico-analitica, deve essere inserito in quota parte tra i costi del servizio erogato dall'Unione stessa da ripartire tra i Comuni aderenti;
- Che, pertanto, il costo di gestione dell'ente è sostenuto con i proventi derivanti dalla raccolta differenziata, in parte con i trasferimenti dei Comuni per la gestione del servizio e in quota parte con le quote associative;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n 5 del 5 febbraio 2003 con la quale sono state definite le quote associative, pari ad € 1 per ogni abitante;

CONSIDERATO

- che tali quote associative non sono state più aggiornate;
- che negli ultimi anni si sono registrati aumenti dei costi di gestione connessi all'aumento del prezzo della benzina e della manutenzione dei mezzi necessari per l'espletamento efficace ed efficiente del servizio di raccolta differenziata porta a porta;
- che, per esigenze di contenimento della spesa pubblica, si è ridotto l'importo del trasferimento regionale finalizzato alle Unioni dei Comuni;
- che, pertanto, negli ultimi anni, l'ente ha manifestato gravi difficoltà economico-finanziarie, come più volte evidenziato dal Revisore dei conti sia nel parere sul bilancio di previsione che nella relazione sul rendiconto della gestione;

PRESO ATTO dell'esigenza di aumentare l'importo delle quote associative che i Comuni membri dell'Unione devono trasferire all'ente al fine di consentire all'ente di proseguire l'efficace ed efficiente organizzazione dei servizi da erogare ai Comuni stessi;

TENUTO CONTO, altresì, del fatto che i Comuni che svolgono il servizio di raccolta differenziata tramite l'Unione sostengono il suo costo di gestione non solo attraverso la quota associativa, ma anche tramite il costo sostenuto per il servizio trasferito all'Unione;

POSTO, invece, che i Comuni che non hanno trasferito il servizio di raccolta differenziata all'Unione partecipano in misura inferiore alla copertura del costo di gestione dell'ente, in quanto vi partecipano solamente attraverso la quota associativa creando un diseguale riparto dei costi tra i Comuni membri dell'ente;

RITENUTO opportuno, pertanto individuare gli importi delle quote associative e di diversificarle al fine di garantire un eguale supporto e sostegno economico da parte dei Comuni membri all'Unione;

ACQUISITI i necessari pareri ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. 267/2000;

VISTI:

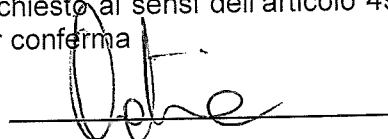
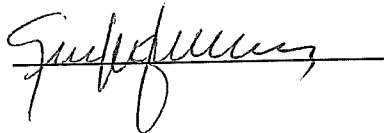
- il d.lgs. 267/2000;
- lo Statuto dell'Unione Cinquecittà;

PRENDE ATTO

della deliberazione di Giunta n. 8 del 2014 con la quale si dispone:

1. Di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di stabilire che a partire dall'anno 2014 le quote associative da trasferire all'Unione, al fine di garantire l'autonomia economico-finanziaria dell'ente, è pari a **5,00 €** per ogni abitante;
3. Di definire, in particolare, che, al fine di superare il diseguale riparto dei costi tra i Comuni membri dell'ente, di cui sopra, bisogna tener conto del contributo che i Comuni erogano attraverso il trasferimento delle somme relative al servizio di raccolta differenziata e che pertanto le quote associative sono così determinate:
 - **1,50 €** per ogni abitante per i Comuni che erogano il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso l'Unione;
 - **5,00 €** per ogni abitante per i Comuni che non hanno trasferito il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti all'Unione;
4. Di dare mandato al Responsabile finanziario di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti;
5. Di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni membri affinché adottino gli atti necessari e conseguenti;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, u.c. del d.lgs. 267/2000.

In merito alla sopra scritta proposta di deliberazione il responsabile dei servizi amministrativi-ambiente e il responsabile del servizio finanziario, richiesti ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000, esprimono parere favorevole e firmano per conferma



IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTÀ

Vista la sopra scritta proposta di presa d'atto concernente l'argomento in oggetto brevemente illustrata dal Presidente;

Constatato che nessuno chiede di intervenire sull'argomento in oggetto;

PRENDE ATTO

Della sopra scritta proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto.

Letto, confermato, sottoscritto.

F.TO IL PRESIDENTE
Dott. Antonio DI NOTA

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Valentina LEPORE

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prot 260 viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi;
- viene trasmessa ai Comuni aderenti all'Unione.

Piedimonte San Germano, 14/04/14

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Valentina LEPORE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267):
- perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)
- viene assegnata per l'esecuzione al Responsabile Servizio Amministrativo

Piedimonte San Germano, 14/04/14

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Valentina LEPORE

	Originale
X	Copia conforme dell'originale

Piedimonte San Germano, 14/04/14

